

Al CREA la quinta edizione del Forum Italia-Giappone

Al CREA nell'XI Forum Italia-Giappone il punto su opportunità e futuro dell'agricoltura

RASSEGNA STAMPA

A cura di Giulio Viggiani
- Ufficio Stampa CREA



Forum Italia-Giappone: XI edizione al Crea dedicata all'agricoltura

“Questo è un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e Giappone, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura - come le TEA, il suolo, i crediti di carbonio e il ricambio generazionale - sui quali come Governo ci siamo impegnati tanto, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che è il nostro pianeta”. Così **Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato**, oggi a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori del **Forum Italia-Giappone 2023**, organizzato dal **Japan Italy Economic Federation (JIEF)** insieme a **CREA e CIA** con il patrocinio del Senato della Repubblica. Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, è stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali per ambedue i Paesi quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale. Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Pezzotti, Commissario straordinario CREA; Daniele di Santo presidente JIEF; Cristiano Fini Presidente CIA Agricoltori Italiani; Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri; Gianluigi Benedetti, Ambasciatore d'Italia in Giappone; Kengo Otsuka, viceambasciatore del Giappone in Italia; Antonio Barile, Presidente Camera di Commercio Italo Orientale; Giuseppe Corti CREA Agricoltura Ambiente.

“In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende politiche sia dell'Italia che del Giappone, due paesi che si trovano esattamente sullo stesso versante ad affrontare le medesime problematiche, con due sistemi sociali ed economici straordinariamente simili nonostante la distanza geografica” ha commentato il presidente JIEF **Daniele Di Santo**, fondatore del Forum.

“La relazione commerciale tra Italia e Giappone è forte nel settore primario: oggi il 20% dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico - ha detto il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini - . Consolidare la collaborazione tra i due

Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio Giappone e Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca”.

*“Il Giappone - ha dichiarato **Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri** - ha formulato la “Strategia per un sistema alimentare verde” nel maggio 2021 per migliorare la produttività e la sostenibilità nei settori alimentare, agricolo, forestale e della pesca attraverso l'innovazione, per ridurre entro il 2050 la quantità di pesticidi e fertilizzanti chimici utilizzati e promuovere l'agricoltura biologica: un modello per l'intera regione asiatica. D'altronde, questi sono anche gli obiettivi su cui i paesi del G7 hanno iniziato a lavorare insieme lo scorso anno in Giappone e spero che il G7 del prossimo anno a guida italiana prosegua in questa direzione”.*

Il Forum, mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca. I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo – su cui si sono confrontati Giuseppe Corti Direttore CREA Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già Presidente IUSS (International Union Soil Sciences Society)- e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, Presidente CIA Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, Presidente JA Youth.

*“Il Giappone è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing, ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti – ha spiegato **il Commissario Straordinario del CREA, Mario Pezzotti**, discutendo di TEA con Mariko Yoshida, direttrice delle politiche di ricerca agricole della prefettura di Kumamoto (eccellenza della ricerca nipponica in materia)- In Italia, invece, il CREA ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle TEA, finanziato dal MASAF e concluso nel 2023, con l'obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni.”*

Agricoltura, Forum Italia-Giappone. VIDEOINTERVISTE DI: De Carlo, Pezzotti, Fini, Corti (Crea), Di Santo

Japan Italy Economic Federation in collaborazione con il CREA, CIA Agricoltori Italiani, con il patrocinio del Senato della Repubblica e della Japan Business Federation, ha presentato oggi il Forum Italia-Giappone 2023, riunione annuale per favorire il dialogo e lo scambio tra decisori pubblici e privati dei 2 Paesi.

Al centro dell'evento il confronto tra Italia e Giappone sull'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale, tutte legate dal comune filo conduttore della sicurezza nazionale.



Forum Italia-Giappone, De Carlo: scienza, tecnica e ricerca per suoli buoni e prodotti di qualità. VIDEOINTERVISTA

“Solo da suoli buoni nascono prodotti di qualità e su questo dobbiamo lavorare attraverso scienza, tecnica e ricerca. Soprattutto dobbiamo portare di nuovo l'agricoltura al centro del villaggio e questo si fa attraverso la cura del suolo, perché il suolo è il futuro e il futuro della terra è tecnologia, ricerca e tanto studio.”

Così ad AGRICOLAE il presidente della Comagri Senato Luca De Carlo in occasione del Forum Italia-Giappone organizzato oggi al Crea, nella sede di Roma.

Guarda la videointervista: [Forum Italia-Giappone, De Carlo: scienza, tecnica e ricerca per suoli buoni e prodotti di qualità. VIDEOINTERVISTA - Agricolae](#)



Forum Italia-Giappone, Pezzotti (Crea): due paesi che hanno molto in comune anche nel cibo e nella relazione con l'agricoltura. VIDEOINTERVISTA

“I due paesi hanno molto in comune, storia, tradizione e un valore enorme del cibo e della relazione agricoltura e cibo. Questo è quello che i due paesi possono scambiare, insieme con la necessità di innovare in agricoltura, perché la agricoltura è sempre stata considerata la cenerentola delle innovazioni, mentre oggi è la attività umana che ha più bisogno dell'innovazione, perché si svolge in un contesto poco controllabile e quindi ha bisogno di tutte le innovazioni che riescono a definire un processo più sostenibile, più innovativo e più utile all'umanità”.

Guarda la videointervista: [Forum Italia-Giappone, Pezzotti \(Crea\): due paesi che hanno molto in comune anche nel cibo e nella relazione con l'agricoltura. VIDEOINTERVISTA - Agricolae](#)

RAS

Forum Italia-Giappone, Fini: grande collaborazione tra i due paesi, con interesse su know-how ricezione turistica. VIDEOINTERVISTA

"C'è una grandissima collaborazione fra questi due Paesi che sono molto lontani ma molto vicini su tanti temi. Uno di questi è sicuramente l'agroalimentare. Il Giappone è molto interessato al tema della ricezione turistica, agli agriturismi, dove noi abbiamo un know how da mettere a disposizione che è molto importante. Inoltre abbiamo a disposizione tantissime eccellenze che il Giappone richiede e al quale dobbiamo rispondere, in quanto è un mercato molto importante per l'Italia, dove possiamo mettere in campo davvero una grande collaborazione".

Guarda la videointervista: [Forum Italia-Giappone, Fini: grande collaborazione tra i due paesi, con interesse su know-how ricezione turistica. VIDEOINTERVISTA - Agricolae](#)



Forum Italia-Giappone, Corti (Crea): mettere insieme suolo e clima per agricoltura di qualità. VIDEOINTERVISTA

“Il suolo è fondamentale, ma non solo il suolo, noi lo chiamiamo pedo clima, vale a dire quell'insieme di suolo e il clima sotto il quale questo suolo soggia. Perché se non riusciamo a mettere insieme il tipo di suolo, il tipo di clima e il tipo di coltura più adatta a quel pedo clima, noi falliremo per sempre su questo pianeta. Noi dobbiamo riuscire a fare quella cultura che è più adatta a quel suolo, sotto quel clima e in questo modo riusciamo ad avere più produzione, maggior qualità e rispettare l'ambiente”.

Così ad AGRICOLAE Giuseppe Corti, Direttore CREA Agricoltura e Ambiente in occasione del Forum Italia Giappone.

Guarda la videointervista: [Forum Italia-Giappone, Corti \(Crea\): mettere insieme suolo e clima per agricoltura di qualità. VIDEOINTERVISTA - Agricolae](#)



Forum Italia-Giappone, Di Santo: paesi lontani ma che si trovano ad affrontare le stesse sfide. VIDEOINTERVISTA

"Italia e Giappone godono di due sistemi paese molto simili, nonostante la distanza geografica a cui non corrisponde una distanza culturale. Abbiamo voluto incentrare sull'agricoltura il tema di questo forum perché entrambi i paesi si trovano a dover affrontare le stesse sfide. È prima tra tutte quelle dell'invecchiamento della popolazione e la sfida della sicurezza alimentare e dell'aumento della produttività in un contesto geopolitico veramente difficile. Quindi abbiamo creato questa occasione ne creeremo altre durante il 2000 e 24 per favorire un dialogo e la ricerca di soluzioni in comune".

Guarda la videointervista: <https://agricolae.eu/forum-italia-giappone-di-santo-paesi-lontani-ma-che-si-trovano-ad-affrontare-le-stesse-sfide-videointervista/>

Ricerca, impresa, capitale umano: strumenti di crescita per l'agricoltura in Italia e in Giappone



ROMA – “Questo è un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e Giappone, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura – come le TEA, il suolo, i crediti di carbonio e il ricambio generazionale – sui quali come Governo ci siamo impegnati tanto, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che è il nostro pianeta”.

Così **Luca De Carlo**, presidente della **IX Commissione del Senato**, oggi a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori del **Forum Italia-Giappone 2023**, organizzato dal **Japan Italy Economic Federation (JIEF)** insieme a **CREA** e **CIA** con il patrocinio del Senato della Repubblica.



Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, è stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali per ambedue i Paesi quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale. Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Pezzotti, Commissario straordinario CREA; Daniele di Santo presidente JIEF; Cristiano Fini Presidente CIA Agricoltori Italiani; Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri; Gianluigi Benedetti, Ambasciatore d'Italia in Giappone; Kengo Otsuka, viceambasciatore del Giappone in Italia; Antonio Barile, Presidente Camera di Commercio Italo Orientale; Giuseppe Corti CREA Agricoltura Ambiente.

“In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende politiche sia dell'Italia che del Giappone, due paesi che si trovano esattamente sullo stesso versante ad affrontare le medesime problematiche, con due sistemi sociali ed economici straordinariamente simili nonostante la distanza geografica” ha commentato il presidente JIEF **Daniele Di Santo**, fondatore del Forum.

“La relazione commerciale tra Italia e Giappone è forte nel settore primario: oggi il 20% dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico – ha detto il **presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini** – . Consolidare la collaborazione tra i due Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio Giappone e

Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca”.

“Il Giappone – ha dichiarato **Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri** – ha formulato la “Strategia per un sistema alimentare verde” nel maggio 2021 per migliorare la produttività e la sostenibilità nei settori alimentare, agricolo, forestale e della pesca attraverso l’innovazione, per ridurre entro il 2050 la quantità di pesticidi e fertilizzanti chimici utilizzati e promuovere l’agricoltura biologica: un modello per l’intera regione asiatica. D’altronde, questi sono anche gli obiettivi su cui i paesi del G7 hanno iniziato a lavorare insieme lo scorso anno in Giappone e spero che il G7 del prossimo anno a guida italiana prosegua in questa direzione”.

Il Forum, mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca. I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo – su cui si sono confrontati Giuseppe Corti Direttore CREA Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già Presidente IUSS (International Union Soil Sciences Society)- e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, Presidente CIA Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, Presidente JA Youth.

“Il Giappone è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing, ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti – ha spiegato **il Commissario Straordinario del CREA, Mario Pezzotti**, discutendo di TEA con Mariko Yoshida, direttrice delle politiche di ricerca agricole della prefettura di Kumamoto (eccellenza della ricerca nipponica in materia)- In Italia, invece, il CREA ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle TEA, finanziato dal MASAF e concluso nel 2023, con l’obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni”.

Video del convegno sul canale YouTube del CREA: <https://youtu.be/A7XeM3DwVNU>

Al Crea Forum Italia-Giappone dedicato all'agricoltura

Al centro del confronto il suolo e il tema impresa e giovani

Roma, 19 gen. (askanews) - "Questo è un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e **Giappone**, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura - come le TEA, il suolo, i crediti di carbonio e il ricambio generazionale - sui quali come Governo ci siamo impegnati tanto, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che è il nostro pianeta". Così Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato, oggi a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori del Forum Italia-**Giappone** 2023, organizzato dal Japan Italy Economic Federation (JIEF) insieme a **CREA** e CIA con il patrocinio del Senato della Repubblica.

Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, - informa il **Crea** - è stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali per ambedue i Paesi quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale. Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Pezzotti, Commissario straordinario **CREA**; Daniele di Santo presidente JIEF; Cristiano Fini Presidente CIA Agricoltori Italiani; Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri; Gianluigi Benedetti, Ambasciatore d'Italia in **Giappone**; Kengo Otsuka, viceambasciatore del **Giappone** in Italia; Antonio Barile, Presidente Camera di Commercio Italo Orientale; Giuseppe Corti **CREA** Agricoltura Ambiente.

"In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende

politiche sia dell'Italia che del **Giappone**, due paesi che si trovano esattamente sullo stesso versante ad affrontare le medesime problematiche, con due sistemi sociali ed economici straordinariamente simili nonostante la distanza geografica" ha commentato il presidente JIEF Daniele Di Santo, fondatore del Forum.

"La relazione commerciale tra Italia e **Giappone** è forte nel settore primario: oggi il 20% dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico - ha detto il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini -. Consolidare la collaborazione tra i due Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio **Giappone** e Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca".

"Il **Giappone** - ha dichiarato Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri - ha formulato la 'Strategia per un sistema alimentare verde' nel maggio 2021 per migliorare la produttività e la sostenibilità nei settori alimentare, agricolo, forestale e della pesca attraverso l'innovazione, per ridurre entro il 2050 la quantità di pesticidi e fertilizzanti chimici utilizzati e promuovere l'agricoltura biologica: un modello per l'intera regione asiatica. D'altronde, questi sono anche gli obiettivi su cui i paesi del G7 hanno iniziato a lavorare insieme lo scorso anno in **Giappone** e spero che il G7 del prossimo anno a guida italiana prosegua in questa direzione".
(Segue)

Al Crea Forum Italia-Giappone dedicato all'agricoltura -2-

Roma, 19 gen. (askanews) - Il Forum mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due Paesi, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca. I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo - su cui si sono confrontati Giuseppe Corti Direttore **Crea** Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già Presidente IUSS (International Union Soil Sciences Society)- e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, Presidente CIA Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, Presidente JA Youth.

"Il **Giappone** è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing, ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti - ha spiegato il Commissario Straordinario del **Crea**, Mario Pezzotti, discutendo di TEA con Mariko Yoshida, direttrice delle politiche di ricerca agricole della prefettura di Kumamoto (eccellenza della ricerca nipponica in materia)- In Italia, invece, il **Crea** ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle TEA, finanziato dal Masaf e concluso nel 2023, con l'obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni".

AGRICOLTURA: FORUM ITALIA-GIAPPONE SU OPPORTUNITÀ E FUTURO DEL SETTORE

ROMA (ITALPRESS) - "Questo è un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e **Giappone**, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che è il nostro pianeta". Così Luca De Carlo, presidente della IX commissione del Senato, in apertura dei lavori del Forum Italia-**Giappone** 2023, organizzato dal Japan Italy Economic Federation (JIEF) insieme a **Crea** e Cia con il patrocinio del Senato. Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, è stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

AGRICOLTURA: FORUM ITALIA-GIAPPONE SU OPPORTUNITÀ E FUTURO DEL SETTORE -2-

"In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende politiche sia dell'Italia che del Giappone", ha detto il presidente JIEF Daniele Di Santo, fondatore del Forum.

"La relazione commerciale tra Italia e Giappone è forte nel settore primario: oggi il 20% dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico - ha detto il presidente di Cia, Cristiano Fini - . Consolidare la collaborazione tra i due Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio Giappone e Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

AGRICOLTURA: FORUM ITALIA-GIAPPONE SU OPPORTUNITÀ E FUTURO DEL SETTORE -3-

I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo - su cui si sono confrontati Giuseppe Corti direttore Crea Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già presidente Iuss (International Union Soil Sciences Society), e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, presidente Cia Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, presidente Ja Youth. "Il Giappone è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti - ha spiegato il commissario straordinario del Crea, Mario Pezzotti - In Italia, invece, il Crea ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle TEA, finanziato dal Masaf e concluso nel 2023, con l'obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni". (ITALPRESS).

Agricoltura: al via nona edizione Forum Italia-Giappone

Roma, 19 gen - (Nova) - Il Forum Italia-**Giappone** 2023 sull'agricoltura e' "un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e **Giappone**, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura - come le Tea, il suolo, i crediti di carbonio e il ricambio generazionale - sui quali come governo ci siamo impegnati tanto, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che e' il nostro pianeta". Lo ha detto Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato, oggi a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori del Forum Italia-**Giappone** 2023, organizzato dal Japan Italy economic federation (Jief) insieme a **Crea** e Cia con il patrocinio del Senato della Repubblica. Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, e' stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali per ambedue i Paesi quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale. Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Pezzotti, Commissario straordinario **Crea**; Daniele di Santo presidente Jief; Cristiano Fini presidente Cia Agricoltori Italiani; Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri; Gianluigi Benedetti, Ambasciatore d'Italia in **Giappone**; Kengo Otsuka, vice ambasciatore del **Giappone** in Italia; Antonio Barile, presidente Camera di Commercio Italo Orientale; Giuseppe Corti **Crea** Agricoltura Ambiente. (segue)

Agricoltura: al via nona edizione Forum Italia-Giappone (2)

Roma, 19 gen - (Nova) - "In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende politiche sia dell'Italia che del Giappone, due paesi che si trovano esattamente sullo stesso versante ad affrontare le medesime problematiche, con due sistemi sociali ed economici straordinariamente simili nonostante la distanza geografica" ha commentato il presidente Jief Daniele Di Santo, fondatore del Forum. "La relazione commerciale tra Italia e Giappone è forte nel settore primario: oggi il 20 per cento dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico - ha detto il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini -. Consolidare la collaborazione tra i due Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio Giappone e Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca". "Il Giappone - ha dichiarato Hirofumi Takinami, presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri - ha formulato la 'Strategia per un sistema alimentare verde' nel maggio 2021 per migliorare la produttività e la sostenibilità nei settori alimentare, agricolo, forestale e della pesca attraverso l'innovazione, per ridurre entro il 2050 la quantità di pesticidi e fertilizzanti chimici utilizzati e promuovere l'agricoltura biologica: un modello per l'intera regione asiatica. D'altronde, questi sono anche gli obiettivi su cui i paesi del G7 hanno iniziato a lavorare insieme lo scorso anno in Giappone e spero che il G7 del prossimo anno a guida italiana prosegua in questa direzione". (segue)

Agricoltura: al via nona edizione Forum Italia-Giappone (3)

Roma, 19 gen - (Nova) - Il Forum, mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca. I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo - su cui si sono confrontati Giuseppe Corti

Direttore **Crea** Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già presidente Iuss (International union soil sciences society)- e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, presidente Cia Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, presidente JA

Youth. "Il **Giappone** è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing, ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti - ha spiegato il Commissario Straordinario del **Crea**, Mario Pezzotti, discutendo di Tea con Mariko Yoshida, direttrice delle politiche di ricerca agricole della prefettura di Kumamoto (eccellenza della ricerca nipponica in materia)- In Italia, invece, il **Crea** ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle Tea, finanziato dal MASAF e concluso nel 2023, con l'obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni".

FORUM ITALIA-GIAPPONE: XI EDIZIONE AL CREA DEDICATA ALL'AGRICOLTURA

Organizzato da JIEF con CREA e CIA e il patrocinio del Senato della Repubblica

“Ricerca, impresa, capitale umano: strumenti di crescita per l'agricoltura in Italia e in Giappone”

“Questo è un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e Giappone, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura – come le TEA, il suolo, i crediti di carbonio e il ricambio generazionale – sui quali come Governo ci siamo impegnati tanto, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che è il nostro pianeta”. Così Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato, oggi a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori del Forum Italia-Giappone 2023, organizzato dal Japan Italy Economic Federation (JIEF) insieme a CREA e CIA con il patrocinio del Senato della Repubblica. Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, è stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali per ambedue i Paesi quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale. Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Pezzotti, Commissario straordinario CREA; Daniele di Santo presidente JIEF; Cristiano Fini Presidente CIA Agricoltori Italiani; Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri; Gianluigi Benedetti, Ambasciatore d'Italia in Giappone; Kengo Otsuka, viceambasciatore del Giappone in Italia; Antonio Barile, Presidente Camera di Commercio Italo Orientale; Giuseppe Corti CREA Agricoltura Ambiente.

“In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende politiche sia dell'Italia che del Giappone, due paesi che si trovano esattamente sullo stesso versante ad affrontare le medesime problematiche, con due sistemi sociali ed economici straordinariamente simili nonostante la distanza geografica” ha commentato il presidente JIEF Daniele Di Santo, fondatore del Forum.

“La relazione commerciale tra Italia e Giappone è forte nel settore primario: oggi il 20% dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico – ha detto il presidente

nazionale di Cia, Cristiano Fini – *. Consolidare la collaborazione tra i due Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio Giappone e Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca".*

*"Il Giappone – ha dichiarato **Hirofumi Takinami, Presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri** – ha formulato la "Strategia per un sistema alimentare verde" nel maggio 2021 per migliorare la produttività e la sostenibilità nei settori alimentare, agricolo, forestale e della pesca attraverso l'innovazione, per ridurre entro il 2050 la quantità di pesticidi e fertilizzanti chimici utilizzati e promuovere l'agricoltura biologica: un modello per l'intera regione asiatica. D'altronde, questi sono anche gli obiettivi su cui i paesi del G7 hanno iniziato a lavorare insieme lo scorso anno in Giappone e spero che il G7 del prossimo anno a guida italiana prosegua in questa direzione".*

Il Forum, mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca. I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo – su cui si sono confrontati Giuseppe Corti Direttore CREA Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già Presidente IUSS (International Union Soil Sciences Society)- e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, Presidente CIA Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, Presidente JA Youth.

*"Il Giappone è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing, ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti – ha spiegato il **Commissario Straordinario del CREA, Mario Pezzotti**, discutendo di TEA con Mariko Yoshida, direttrice delle politiche di ricerca agricole della prefettura di Kumamoto (eccellenza della ricerca nipponica in materia)- In Italia, invece, il CREA ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle TEA, finanziato dal MASAF e concluso nel 2023, con l'obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni."*

RF

Il 19 gennaio il Forum Italia-Giappone con focus su agricoltura

Il forum, alla sua 11esima edizione torna a Roma dopo 5 anni



Roma, 18 gen. (askanews) – Japan Italy Economic Federation in collaborazione con il CREA, CIA Agricoltori Italiani, con il patrocinio del Senato della Repubblica e della Japan Business Federation, presenta il Forum Italia-Giappone 2023, riunione annuale per favorire il dialogo e lo scambio tra decisori pubblici e privati dei 2 Paesi, mantenendo un osservatorio stabile non solo sulle dinamiche economiche, ma anche su quelle scientifiche, sociali e culturali in atto tra Italia e Giappone. Questa undicesima riunione del Forum Italia Giappone, di nuovo a Roma dopo 5 anni, si terrà presso la Biblioteca del CREA e metterà a confronto Italia e Giappone sull'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale, tutte legate dal comune filo conduttore della sicurezza nazionale.

La riunione mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi sui temi affrontati, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca.

RASSEGNA STAMPA



Forum Italia-Giappone: XI edizione dedicata all'agricoltura

**Organizzato da Japan Italy Economic Federation insieme a Crea e Cia
con il patrocinio del Senato della Repubblica**

"Questo è un appuntamento importante per due Paesi del G7 come Italia e Giappone, anche in vista del vertice agricolo di Siracusa, nel prossimo settembre. Infatti, dal confronto e dallo scambio su temi cruciali per il futuro della nostra agricoltura - come le TEA, il suolo, i crediti di carbonio e il ricambio generazionale - sui quali come Governo ci siamo impegnati tanto, possono venire nuovi stimoli e proficue iniziative per il progresso delle nostre agricolture, il benessere dei nostri agricoltori e la salvaguardia di quella casa comune che è il nostro pianeta". Così Luca De Carlo, presidente della IX Commissione del Senato, oggi a Roma, in occasione dell'apertura dei lavori del Forum Italia-Giappone 2023, organizzato dal Japan Italy Economic Federation (JIEF) insieme a Crea e Cia-Agricoltori Italiani con il patrocinio del Senato della Repubblica. Questa XI edizione, di nuovo a Roma dopo 5 anni, è stata dedicata all'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali per ambedue i Paesi quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale. Sono intervenuti, tra gli altri, Mario Pezzotti, commissario straordinario Crea; Daniele di Santo presidente Jief; Cristiano Fini presidente Cia-Agricoltori Italiani; Hirofumi Takinami, presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri; Gianluigi Benedetti, ambasciatore d'Italia in Giappone; Kengo Otsuka, viceambasciatore del Giappone in Italia; Antonio Barile, presidente Camera di Commercio Italo Orientale; Giuseppe Corti Crea Agricoltura Ambiente. "In questo clima di instabilità globale, dotarsi di un sistema agricolo che garantisca la sicurezza alimentare è divenuta una priorità nelle agende politiche sia dell'Italia che del Giappone, due paesi che si trovano esattamente sullo stesso versante ad affrontare le medesime problematiche, con due sistemi sociali ed economici straordinariamente simili nonostante la distanza geografica"- ha commentato il presidente Jief Daniele Di Santo, fondatore del Forum. "La relazione commerciale tra Italia e

Giappone è forte nel settore primario: oggi il 20% dell'export agroalimentare tricolore è destinato al mercato nipponico -ha detto il presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini-. Consolidare la collaborazione tra i due Paesi è strategico, tanto più che molte sfide accomunano i nostri sistemi agricoli, dall'impatto del clima sulle produzioni alla riduzione di suolo agricolo, senza contare che proprio Giappone e Italia hanno la popolazione più anziana del mondo, con effetti negativi sul ricambio generazionale. Per questo, servono soluzioni innovative condivise, anche per attrarre i giovani, puntando su formazione specializzata, digitalizzazione e ricerca". "Il Giappone -ha dichiarato Hirofumi Takinami, presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Consiglieri- ha formulato la 'Strategia per un sistema alimentare verde' nel maggio 2021 per migliorare la produttività e la sostenibilità nei settori alimentare, agricolo, forestale e della pesca attraverso l'innovazione, per ridurre entro il 2050 la quantità di pesticidi e fertilizzanti chimici utilizzati e promuovere l'agricoltura biologica: un modello per l'intera regione asiatica. D'altronde, questi sono anche gli obiettivi su cui i paesi del G7 hanno iniziato a lavorare insieme lo scorso anno in Giappone e spero che il G7 del prossimo anno a guida italiana prosegua in questa direzione". Il Forum, mira a portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca. I temi su cui oggi gli esperti dei due Paesi si sono confrontati sono stati il suolo -al centro dell'intervento di Giuseppe Corti direttore Crea Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già presidente IUSS (International Union Soil Sciences Society)- e impresa e giovani, su cui hanno dibattuto Cristiano Fini, presidente Cia-Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, presidente JA Youth. "Il Giappone è tra le prime nazioni ad aver liberalizzato le piante derivanti da tecnologie di genome editing, ed è la prima nazione ad immettere sul mercato pomodori nutrizionalmente arricchiti -ha spiegato il Commissario Straordinario del Crea, Mario Pezzotti, discutendo di Tea con Mariko Yoshida, direttrice delle politiche di ricerca agricole della prefettura di Kumamoto (eccellenza della ricerca nipponica in materia)- In Italia, invece, il Crea ha coordinato Biotech il più importante progetto di ricerca pubblica condotto finora sulle Tea, finanziato dal Masaf e concluso nel 2023, con l'obiettivo di migliorare e salvaguardare la grande biodiversità delle specie agrarie coltivate in Italia per produrre di più e meglio con meno input, in un contesto di agricoltura differenziata nei territori e nelle produzioni".

Patto Italia-Giappone Un Forum incrocerà scambi e connessioni

Japan Italy Economic Federation in collaborazione con **il CREA**, CIA Agricoltori Italiani, con il patrocinio del Senato della Repubblica e della Japan Business Federation, ha presentato il "Forum Italia-Giappone 2024", riunione annuale per favorire il dialogo e lo scambio tra decisori pubblici e privati dei 2 Paesi, mantenendo un osservatorio stabile non solo sulle dinamiche economiche, ma anche su quelle scientifiche, sociali e culturali in atto tra Italia e Giappone.

Questa undicesima riunione del Forum Italia Giappone, di nuovo a Roma dopo 5 anni, si è tenuta presso la Biblioteca del CREA e ha messo a confronto Italia e Giappone sull'agricoltura, snodo strategico di una serie di tematiche fondamentali

quali: la sicurezza alimentare, il clima, la tutela ambientale, le questioni geopolitiche e il ricambio generazionale, tutte legate dal comune filo conduttore della sicurezza nazionale. La riunione ha voluto portare un contributo concreto al dialogo tra i due paesi sui temi affrontati, coinvolgendo gli attori principali delle massime istituzioni, i vertici delle rappresentanze diplomatiche, i rappresentanti apicali delle organizzazioni di categoria e delle imprese, scuole, centri di ricerca.

Gli esperti italiani e giapponesi si sono confrontati sui temi caldi dell'agricoltura come le TEA (**Mario Pezzotti**, Commissario Straordinario CREA e Ma-

riko Yoshida, Direttrice Politiche di ricerca agricola prefettura di Kumamoto); impresa e ricambio generazionale (Cristiano Fini, Presidente CIA Agricoltori Italiani e Masataka Inamura, Presidente JA Youth); e suolo (Giuseppe Corti, Direttore CREA Agricoltura e Ambiente e Takashi Kosaki, già presidente IUSS).

